

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale:

Via dell'Elettricità n. 3/d

30175 Marghera (VE)

Sede operativa:

via delle Industrie n. 29/h int. 7

30020 Marcon (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail: david.massaro@studioamco.it

pec: studioamcosrl@pec.it

**RICHIESTA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI
MODIFICA
DETERMINA N. 2018/207 PROT. N. 14102 DEL 23.02.2018**

**RELAZIONE NON ASSOGGETTABILITA' A VINCA
(DGRV 1400/2017)**

COMMITTENTE:

GIGLIO Srl

Codice Fiscale 01520440098



Sede legale e sede impianto

Via Triestina snc Zona industriale accesso D Località Ponte Tezze
30020 Torre di Mosto (VE)

Coordinatore Tecnico

Dott. David Massaro

INDICE

1 – PREMESSA	3
2 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI	5
3 – SITO RETE NATURA 2000 MAGGIORMENTE PROSSIMO ALL'AREA DI INTERVENTO	9
4 - CONCLUSIONI	12

1 – PREMESSA

Il presente documento è da riferire alla variante sostanziale di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi di proprietà e gestito dalla ditta GIGLIO Srl ubicato in via Triestina - Z.I. Ponte Tezze – Accesso D in comune di Torre di Mosto (VE) e viene redatto al fine di attestare la non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento, secondo quanto previsto al punto 23), paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1700 del 29 agosto 2017, recante *“Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 e ssmmii. Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza. Procedure e modalità operative”*. Infatti la menzionata Deliberazione di Giunta stabilisce che ai sensi dell’art. 6 della Direttiva n. 92/43/CEE che *“la valutazione di incidenza ambientale non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi, per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi su Siti della Rete Natura 2000”*.

L'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta proponente è già stato più volte sottoposto a Verifica di esclusione dalla VINCA.

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 507/2018 del 23.02.2018 (prot. n. 14102), la Ditta Giglio Srl intende apportare le seguenti modifiche:

- 1) Inserimento di un nuovo macchinario di riduzione volumetrica del rifiuto CER 160801 con riduzione dell'area “B – CER 191006”. L'inserimento del macchinario porta all'identificazione di una nuova area di trattamento “L3 – Area di Trattamento catalizzatori non pericolosi”;
- 2) Riduzione dell'area “c Multicer” per rilocalizzazione dell'area “B – CER 191006” rilocalizzata quale conseguenza della modifica di cui al punto 1);
- 3) Rilocalizzazione dell'area “BP – CER 191005*”;
- 4) Inserimento di un'altra cesoia coccodrillo nell'area “L1 – Area taglio CER 160801 con cesoia”;
- 5) In forza della rinuncia al recupero dei cavi classificati come pericolosi, le aree “4NP” e “4P” vengono ricodificate come “4 CER 191204” e l'area “1P R13 cavi non pericolosi” viene ricodificata come Area “1NPa”;

- 6) In forza della modifica di cui al punto 1) aumentano le potenzialità dell'impianto relativamente alle quantità di rifiuti non pericolosi costituiti da catalizzatori esausti, in ingresso e trattati presso l'impianto;
- 7) Inserimento di un vano aspirato per l'apertura dei rifiuti costituiti da catalizzatori durante le fasi di verifica qualitativa degli stessi.

Si precisa che le modifiche sopraindicate non apportano alcuna variazione agli elementi nel seguito elencati e già approvati dagli Enti competenti:

- a) Tipologia merceologica dei rifiuti conferibili;
- b) Quantità massime stoccabili di rifiuti presso l'impianto;
- c) Modalità di stoccaggio dei rifiuti all'interno della superficie impiantistica già autorizzata dagli Enti competenti;
- d) Strutture edilizie del fabbricato;

2 – CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

L’impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta GIGLIO Srl occupa un lotto di terreno in disponibilità alla Ditta in forza di regolare contratto di affitto già agli atti della Città Metropolitana di Venezia, ed è catastalmente censito come segue:

Comune di Torre di Mosto

foglio 2

mappale n. 180

In base al vigente strumento urbanistico del Comune di Torre di Mosto (P.R.G.C.), l’insediamento si trova in Z.T.O. D/2 “Zona per insediamenti produttivi di espansione”, disciplinata dall’art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione.

L’accesso all’impianto avviene da un cortile privato annesso ad un piazzale a servizio di più attività produttive che si innesta direttamente nella via Triestina, che collega la zona produttiva denominata “Ponte Tezze” alla SS n. 14 “Triestina”, vale a dire una strada a viabilità primaria.

L’impianto di recupero rifiuti della ditta GIGLIO Srl presenta un’estensione complessiva di circa 1.253 mq così suddivisi:

- 1) Una **superficie coperta** costituita da fabbricato produttivo avente un’estensione di circa 938,00 mq calpestabili così organizzato:
 - superficie laboratorio-magazzino pavimentata: circa 865 mq;
 - superficie adibita a uffici e servizi: circa 104,26 mq suddivisi su due piani:
 - a) circa 73 mq calpestabili al piano terra;
 - b) circa 31,26 mq calpestabili al primo piano.

Dal punto di vista strutturale il fabbricato presenta le seguenti caratteristiche:

- larghezza: 25 m circa

- lunghezza: 37.5 m circa
- altezza: 7 m circa
- n. 2 portoni di accesso (lati Sud ed Est) aventi altezza utile di 5,70 m circa e ampiezza di 5 m. I portoni presentano apertura a fisarmonica;
- n. 3 uscite di sicurezza, provviste di maniglioni antipanico, con apertura verso l'esterno, della larghezza di 1.20 m, posizionate una a destra e una a sinistra del portone posto sul lato Sud e una posta sull'angolo a Sud/Sud-Est dell'impianto;

Alla data di relazione del presente documento la struttura è già interamente realizzata e per la stessa è stato rilasciato il regolare certificato di agibilità da parte del Comune di Torre di Mosto n. 18/03 (protocollo n. 0005421).

- 2) Una *superficie scoperta* avente estensione di circa 315 mq, interamente pavimentata e asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;

Le attività di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzate dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 507/2018 del 23.02.2018 (prot. n. 14102) e riconfermate nell'ipotesi di progetto sono le seguenti:

- a) **R13**: messa in riserva per i rifiuti in ingresso e destinati a trattamento presso l'impianto o presso altri impianti e per i rifiuti prodotti dall'attività;
- b) **R12^S**: separazione del rivestimento metallico del catalizzatore e nella successiva triturazione del monolita interno;
- c) **R12^A**: accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER e medesime caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, destinati a successivo recupero;
- d) **R4**: trattamento consistente nella triturazione di cavi elettrici con il conduttore in rame per l'ottenimento di rame che cessa la qualifica di rifiuto conforme alle specifiche individuate dal Regolamento UE n. 715/2013;

- e) **D15**: deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l'impianto dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto.

La tabella seguente per ogni codice CER le relative attività di recupero rifiuti autorizzate.

Codice CER	Descrizione	Causale di recupero
CATALIZZATORI ESAURITI		
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12 ^S - R12 ^A - R13
191212	Altri rifiuti prodotti da trattamento meccanico di rifiuti e <u>consistenti nel monolita interno al catalizzatore estratto da rifiuti codificati con il CER 160801 provenienti esclusivamente dall'impianto di titolarità della stessa ditta Giglio Srl ubicato in Saponara (ME)</u>	R12 ^S - R13
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12 ^S - R12 ^A - R13
191006	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005 (monolita interno dei catalizzatori proveniente da impianti terzi)	R12 ^A - R13
CAVI FUORI USO CON IL CONDUTTORE IN RAME		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
160122	Componenti non altrimenti specificati (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
191203	Metalli non ferrosi (cavi spellati con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R4 – R12 ^A - R13
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso (cavi con il conduttore in rame)	R4 – R12 ^A - R13
RAEE E LORO COMPONENTI		
160122	Componenti non altrimenti specificati (componentistica elettrica ed elettronica estratta dall'attività di manutenzione/demolizione dei veicoli a motore)	R12 ^A - R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 ^A - R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12 ^A - R13
METALLI NON FERROSI		
160118	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13

110501	Zinco solido	R12 ^A - R13
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi metallici	R12 ^A - R13
170401	Rame, bronzo, ottone	R12 ^A - R13
170402	Alluminio	R12 ^A - R13
170403	Piombo	R12 ^A - R13
170404	Zinco	R12 ^A - R13
170406	Ferro e acciaio	R12 ^A - R13
170407	Metalli misti	R12 ^A - R13
191203	Metalli non ferrosi	R12 ^A - R13
200140	Metalli	R12 ^A - R13
METALLI FERROSI		
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R12 ^A - R13
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R12 ^A - R13
150104	Imballaggi metallici	R12 ^A - R13
160117	Metalli ferrosi	R12 ^A - R13
170405	Ferro e acciaio	R12 ^A - R13
191202	Metalli ferrosi	R12 ^A - R13
200140	Metalli	R12 ^A - R13
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (Cascami di lavorazione)	R12 ^A - R13
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (Cascami di lavorazione)	R12 ^A - R13
BATTERIE ED ACCUMULATORI		
160601*	Batterie al piombo	R12 ^A - R13

Tabella n. 1

3 – SITO RETE NATURA 2000 MAGGIORMENTE PROSSIMO ALL'AREA DI INTERVENTO

Dall'analisi della cartografia di settore emerge che il Sito facente capo alla Rete Natura 2000 maggiormente prossimo all'area di intervento è IT3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano” – ZPS designata interamente inclusa in un sito proponibile come SIC – distante circa 1.550 metri lineari dall'area di impianto (considerato il sistema di calcolo si stima un margine di errore del $\pm 10\%$)

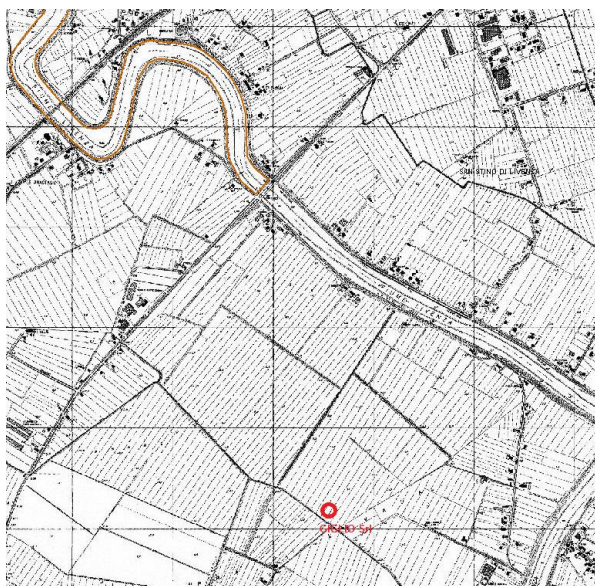
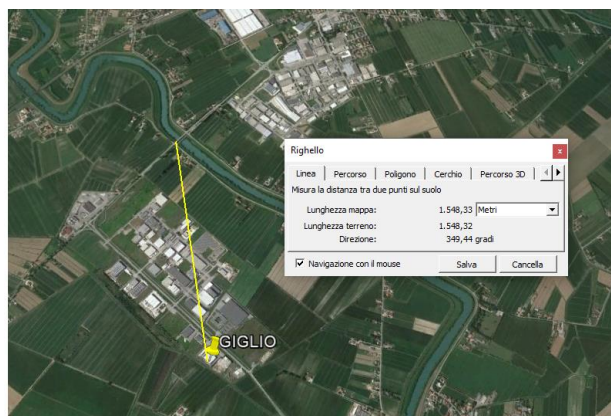


Immagine n. 1



Le valutazioni nel seguito riportate vengono affrontate in considerazione delle caratteristiche di “vulnerabilità”, di “qualità/importanza” e delle “caratteristiche del sito” come nel seguito precisate:

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3240029

Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici delle acque lente, costituito da:

- a) vegetazioni sommerse del *Ranunculus fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllum Nupharetum*;
- b) lamineti dei *Lemnetea minoris*;
- c) cariceti e canneti ad alofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*.

Sono inoltre presenti boschetti inquadrabili nei *Salicetea purpurea* e *Alnetea glutinosae*.

VULNERABILITA' DEL SITO IT3240029

Antropizzazione delle rive e inquinamento delle acque.

La tabella seguente riporta invece l'elenco delle specie e degli habitat di specie presenti nei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione.

Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione (considerando il lotto dell'impianto)	Significatività negativa delle influenza dirette	Significatività negativa delle influenza dirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
1193	Bombina variegata	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1215	Rana latastei	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A081	Circus aeruginosus	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A119	Porzana porzana	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A197	Chlidonias niger	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A166	Tringa glareola	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A023	Nycticorax nycticorax	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A022	Ixobrychus minutus	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A122	Crex crex	non presente	nessuna	nessuna	nessuno

Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione (considerando il lotto dell'impianto)	Significatività negativa delle influenze dirette	Significatività negativa delle influenze dirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
A229	Alcedo atthis	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A338	Lanius collurio	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A055	Anas platyrhynchos	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
A235	Picus viridis	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1097	Lethenteron zanandreaei	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1107	Salmo marmoratus	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1103	Alosa fallax	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1991	Sabanejewia larvata	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1109	Thymallus thymallus	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1341	Muscardinus avellanarius	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
1358	Mustela putorius	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
Non codificato	Neomys fodiens	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
Non codificato	Butomus umbellatus	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
Non codificato	Hippurus vulgaris	non presente	nessuna	nessuna	nessuno
3260		non presente	nessuna	nessuna	nessuno
6430		non presente	nessuna	nessuna	nessuno
91E0		non presente	nessuna	nessuna	nessuno

Tabella n. 2

Per quanto concerne il potenziale impatto sulle matrici ambientali indotto dalla modifica proposta, si rimanda interamente ai contenuti dello Studio Preliminare di Impatto Ambientale.

4 - CONCLUSIONI

Le modifiche proposte dalla ditta GIGLIO Srl sono relative ad un impianto di recupero rifiuti esistente, ubicato all'interno di un'area che il Comune di Torre di Mosto ha appositamente destinato alle attività produttive e non prevede la realizzazione di interventi edilizi che possano apportare modifiche alle strutture presenti presso lo stabilimento di via Triestina.

Le varianti proposte non apporteranno alcuna alterazione negativa alle matrici ambientali che si sviluppano nell'intorno dell'area di intervento, come argomentato al capitolo 2.6 dello Studio Preliminare di Impatto Ambientale.

In riferimento all'elenco delle pressioni, minacce e attività riportate nell'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1700 del 29 agosto 2017 che potenzialmente possono avere effettivi significativi nei confronti dei Siti IT 3240029, valutate le caratteristiche del progetto proposto dalla ditta GIGLIO Srl, sono stati indagati solamente i seguenti fattori:

Codice	Descrizione
E01	Aree urbane, insediamenti umani
E01.01	Urbanizzazione continua
E02	Aree industriali e commerciali
E02.01	Fabbriche

Codice	Descrizione
E02.02	Magazzini di stoccaggio
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
G01.03	Attività con veicoli motorizzati
G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada
G05.09	Presenza di cancelli, recinzioni
H01.01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali
H02.02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi
H06.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori

Tabella n. 3

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, **non si ritiene necessario procedere con la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale** per le seguenti motivazioni:

- 1) La distanza che intercorre tra il Sito IT3240029 e lo stabilimento della ditta GIGLIO Srl è molto elevata e nello spazio di terreno tra l'impianto e il corso d'acqua superficiale sono presenti molte aree agricole, tale dunque da non determinare una possibile influenza diretta sull'estensione degli habitat e habitat di specie presenti nei menzionati Siti della Rete Natura 2000. In aggiunta a quanto affermato si evidenzia inoltre che il progetto proposto non prevede interventi edilizi non modificando gli edifici attualmente già presenti;

- 2) Dall'attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi svolta dalla ditta GIGLIO Srl vengono prodotte emissioni in atmosfera di tipo puntiforme conformi ai limiti di legge, e come dimostrato nello Studio Preliminare Ambientale i limiti diffusivi degli inquinanti nell'ambiente limitrofo sono molto ridotti, pertanto è possibile affermare che l'intervento proposto dalla ditta non comporta potenziali fenomeni di inquinamento della matrice atmosfera interessante i Siti Rete Natura 2000 in indagine, tali da ipotizzare fenomeni di incidenza sugli habitat ed habitat di specie che si sviluppano all'interno del perimetro di estensione degli stessi. Tale affermazione è ancor più avvalorata dalla elevata distanza che separa il lotto di intervento dal Sito Natura 2000;
- 3) Valutata la distanza che separa il Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione e lo stabilimento della ditta proponente, e considerato il fatto che la pressione acustica generata dallo stabilimento della ditta GIGLIO Srl è conforme ai limiti di legge, è possibile asserire che il progetto proposto non potrà avere alcuna influenza diretta o indiretta sugli habitat ed habitat di specie dei Siti IT 3240029;
- 4) L'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta GIGLIO Srl produce scarichi in acque superficiali conformi ai limiti di legge. L'elevata distanza che separa il Sito IT3240029 e lo stabilimento della ditta proponente e la presenza di molte aree agricole comunque, anche in caso di eventuali ed accidentali fenomeni di inquinamento, esclude a priori la possibilità che lo stesso possa propagarsi anche all'interno del perimetro di estensione del menzionato Siti della Rete Natura 2000;
- 5) La modifica proposta determina un incremento del traffico veicolare assai ridotto e pertanto non potrà avere alcuna influenza diretta o indiretta sugli habitat ed habitat di specie dei Siti IT 3240029;
- 6) Il trattamento di rifiuti a matrice pericolosa continua ad essere effettuato esclusivamente in area interna; nel piazzale esterno avviene solo una fase di puro stoccaggio. I rifiuti pericolosi stoccati nel piazzale esterno impermeabilizzato e dotato di una rete di raccolta delle acque, sono posti all'interno di un cassone a tenuta e dotato di copertura. Inoltre l'area di stoccaggio è completamente confinata. Si esclude pertanto che eventuali fenomeni di inquinamento possano

propagarsi anche all'interno del perimetro di estensione del menzionato Sito della Rete Natura 2000

- 7) Le caratteristiche di vulnerabilità del Sito IT3240029 è legata all'urbanizzazione, antropizzazione, coltivazioni, incendi e alla modifica della gestione del territorio, dunque interventi diretti all'interno del perimetro dei Siti stessi. Tale condizione non ha alcuna correlazione con l'intervento proposto dalla ditta GIGLIO Srl

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, quanto riportato consente di escludere interferenze del progetto proposto con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei Siti della Rete Natura 2000 in indagine, anche in relazione al fatto che non viene evidenziata alcuna interazione tra lo stabilimento della ditta proponente e le specie faunistiche, anche migratorie, proprie del Sito IT3240029.

Marcon, lì 06 febbraio 2020

Il Tecnico
Massaro David

